

# SCUOLA DELL' INFANZIA PARITARIA " S. ANNA "

**P.zza Trento e Trieste, 7  
BUSTO ARSIZIO ( VA )  
Tel. 0331 / 632872 fax 0331 328272  
e-mail: [santannabusto@virgilio.it](mailto:santannabusto@virgilio.it)**



**Piano Triennale  
dell'Offerta Formativa  
a.s. 2019-2022**

# **LA STRUTTURA DEL P.T.O.F.**

- **PREMESSA**
  
- **IDENTITÀ DELLA SCUOLA**
  - **Natura giuridica e gestionale**
  - **Cenni storici**
  - **Missione educativa e valori di riferimento**
  - **Scuola in “rete” con il territorio**
  
- **LA CORNICE DI RIFERIMENTO PEDAGOGICO**
  - **Finalità**
  - **I cinque campi di esperienza**
  - **Profilo in uscita**
  - **Il ruolo dell’insegnante e stile educativo**
  
- **INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI PRIORITARI DELLA SCUOLA**
  - **Risorse umane**
  - **Organico**
  - **Organigramma**
  
- **RISORSE**
  - **Personale**
  - **Genitori**
  - **Risorse esterne**
  - **Immobili, spazi, strutture, attrezzature**
  - **Risorse finanziarie**
  - **Canali di comunicazione**
  - **Orari della scuola**
  - **Giornata tipo**
  
- **LA RISPOSTA PROGETTUALE DELLA SCUOLA**
  - **Percorso Formativo**
  - **Il Curricolo**
  - **Fattori di realizzazione del Profilo**
  - **Momenti significativi della scuola**
  - **Organizzazione**
  - **La Progettazione formativa dei docenti**
  - **Dalla Scuola dell’Infanzia alla Scuola Primaria**
  - **Organizzazione della Comunità Educativa**

- **STRUTTURE DI PARTECIPAZIONE**
- **QUALITÀ**
- **TRASPARENZA AMMINISTRATIVA**
- **PROGRAMMAZIONE ANNUALE**
- **FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DOCENTI**
- **VALUTAZIONE**
  - **Educativa didattica**
  - **Della programmazione**
- **DOCUMENTAZIONE**
- **VALUTAZIONE DEL PTOF**
- **CONCLUSIONE**
- **ALLEGATI**

## **PREMESSA**

*Il PTOF, Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento espressivo dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte antropologiche ed educative di fondo descritte nei suoi documenti costitutivi quali lo statuto dell'Ente e il Progetto Educativo.*

*Il PTOF, elaborato dal Collegio Docenti e approvato dal Consiglio di Amministrazione, definisce così l'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa della scuola.*

*La sua redazione è prevista dalla Legge del 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e dal D.P.R. 275/99 "Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche":*

**Art.1 Comma 2 legge 107/2015:** *"...l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali";*

**Art.1 comma 14 legge 107/2015** *"...l'istituzione scolastica predisporre, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia";*

**Art 1 comma 12:** *"Le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative (...) Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre (...)"*

**Art. 1 comma 14 legge 107/2015** *(Piano Triennale dell'offerta formativa) (che sostituisce l'Art. 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n° 275) "...l'elaborazione di questo strumento da parte della singola scuola deve essere considerato come un processo fondamentale e strategico nell'ottica di una funzionale attuazione e di un'efficace gestione dell'autonomia scolastica";*

**Art. 3 Comma 152 legge 107/2015:** *"Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avvia, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un piano straordinario di verifica della permanenza dei requisiti per il riconoscimento della parità scolastica di cui all'art. 1, comma 4, della legge 10 marzo 2000, n. 62, con particolare riferimento alla coerenza del piano triennale dell'offerta formativa con quanto previsto dalla legislazione vigente e al rispetto della regolarità contabile, del principio della pubblicità dei bilanci e della legislazione in materia di contratti di lavoro (...)"*

L'attuale stesura del PTOF è stata stilata dal Collegio Docenti e deliberata in data 15 gennaio 2019, successivamente è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente Morale il 23 gennaio 2019 e ha valore per il periodo 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022.

Il presente documento viene affisso all'albo della scuola, pubblicato sul portale "SCUOLA IN CHIARO" e presentato ai genitori nell'assemblea generale di settembre.

## **IDENTITA' DELLA SCUOLA**

### **- Natura giuridica e gestionale**

La Scuola dell'Infanzia paritaria “S. ANNA” di Busto Arsizio, con sede in Piazza Trento e Trieste n. 7, è gestita da un Consiglio di Amministrazione eletto il 4 dicembre 2018 in carica per 3 anni e composto da n° 7 consiglieri:

<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Incarico</b>
<i>MONS. SEVERINO</i>	<i>PAGANI</i>	<i>Presidente</i>
<i>ATTOLINI</i>	<i>OSVALDO</i>	<i>Vice Presidente</i>
<i>MARA</i>	<i>GIANCARLO</i>	<i>Consigliere</i>
<i>FERRARIO</i>	<i>ANGELO</i>	<i>Consigliere</i>
<i>SOLBIATI</i>	<i>GAIA</i>	<i>Consigliere</i>
<i>BOTTINI</i>	<i>PIETRO</i>	<i>Consigliere</i>
<i>FARIOLI</i>	<i>CARLO</i>	<i>Consigliere</i>

### **- Cenni storici**

La Scuola materna “S. ANNA” di Busto Arsizio, opera dal 1860 a favore dei bambini in età prescolare e delle loro famiglie, nella città. La situazione storica e sociale di allora era certamente molto diversa da quella che viviamo oggi; alla metà dell’ottocento la principale attività del Borgo di Busto Arsizio era la lavorazione del cotone, che avveniva nelle già numerose industrie presenti in città. Ma la popolazione, per la maggior parte contadini e artigiani, viveva in condizioni di miseria e povertà, in abitazioni piccole e malsane. Di questo facevano le spese soprattutto i bambini, generalmente mal nutriti, spesso malati e poco assistiti senza una guida che pensasse ad istruirli ed educarli.

Fu in quella realtà così difficile che la sensibilità di alcune signore della buona società si adoperò per far sì che il progetto di un asilo di assistenza fosse accolto e divenisse una realtà cittadina, grazie all’ intervento di un certo numero di “benefattori “che, avvertendo l’urgenza del problema, condivisero la validità dell’iniziativa.

Risale al 27 dicembre 1859 l’atto di fondazione dell’Asilo della Città di Busto Arsizio che, superate alcune difficoltà iniziali per reperire un luogo adatto, ebbe la sua sede che è ancora quella di oggi.

Il 10 aprile 1860 l’asilo si vide animare della presenza di un gruppo di dodici bambini che nel corso dell’anno divennero centocinquanta. Nell’ anno seguente furono accolti anche alcuni piccoli di famiglie benestanti; e così l’ asilo si pose in cammino sulla via di un principio che stabiliva le basi “per la vera fratellanza e la civile uguaglianza “. I risultati erano lodati da più parti e l’opera delle educatrici erano prese a modello anche dalle realtà dei Comuni vicini.

Nel 1863 l’Asilo infantile, per Regio Decreto, fu eretto in Ente Morale. Nel 1911 alle maestre laiche si aggiunsero le suore dell’Istituto Religioso “Pie Signore di Nazareth “che tennero la guida per un cinquantennio, anni certamente travagliati ma non meno proficui: due guerre mondiali con tutte le conseguenze sociali che videro l’asilo in primo piano nell’ opera di accoglienza dei figli di militari richiamati sotto le armi.

In una realtà cittadina che mutava, dopo la seconda guerra mondiale, per lo sviluppo edilizio e l’incremento demografico dovuto all’ emigrazione, l’Asilo S. Anna si fece promotore dell’idea che

tutti gli istituti di assistenza all'infanzia, presenti e futuri, pur funzionando indipendentemente, potessero unirsi in un Ente Morale che garantisce omogeneità di trattamento.

Nel 1928 l'asilo fu proclamato dal Ministero della Pubblica Istruzione "Scuola Materna di grado preparatorio" e nel 1955 il Provveditore agli Studi di Varese la riconosceva Scuola Materna a tutti gli effetti.

Il 10 gennaio 1964 un Decreto del Presidente della Repubblica cambiò la denominazione da Asilo Infantile a Scuola Materna S. Anna secondo la moderna concezione degli studi psicopedagogici, che considerano queste istituzioni non più come luoghi di carità e assistenza, ma ambienti di formazione e educazione.

Nel 1969 iniziò l'attività delle Figlie di Maria Ausiliatrice, (salesiane), con le quali la sede della Scuola Materna divenne anche luogo di catechesi, di incontri formativi e di oratorio per le ragazze della Parrocchia di San Giovanni Battista.

La scuola ha ottenuto con D. M. 488/3229 del 28 febbraio 2001 la parità scolastica.

La nostra scuola si presenta come Scuola Cattolica Salesiana.

Come Scuola Cattolica in sintonia con la Chiesa, si impegna a costruire il tessuto cristiano della società in cui è inserita, attraverso un'educazione ispirata ai valori evangelici e a rendere visibile sul suo territorio, in collaborazione con le altre scuole, il valore della scuola cattolica.

Come Scuola Salesiana attua il metodo educativo di Don Bosco, il sistema Preventivo, caratterizzato da "ragione, religione e amorevolezza nello stile dell'animazione".

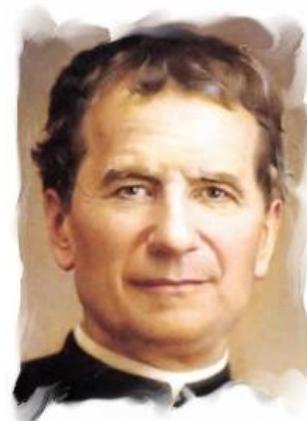
Il progetto formativo salesiano pone al centro la persona e mira a coinvolgerla valorizzandone le potenzialità, promuovendo un cammino di scoperta del significato della vita dentro l'orizzonte cristiano.

## - **Missione Educativa e valori di riferimento**

Secondo la tradizione salesiana, la nostra comunità educativa favorisce rapporti interpersonali tra docenti, bambini e, in modo particolare, con le famiglie al di là delle relazioni didattiche, per accompagnarle, sostenerle nel difficile compito educativo.

Il processo di apprendimento si svolge all'interno di un ambiente scolastico più ampio che adotta approcci didattici ed educativi molteplici, nel quale l'organizzazione è anche luogo di apprendimento e di crescita: un contesto, dunque, nel quale i bambini e le famiglie conoscono, sperimentano e trovano lo spazio di formazione di una vera e propria interazione intelligente, che si esprime nell'attività di ognuno di loro.

Nell'ambiente scolastico così descritto, il processo educativo diventa un modo permanente di promuovere al meglio i bambini nella graduale presa di coscienza di sé e nella capacità di compiere scelte autonome. L'azione orientativa si qualifica come una modalità educativa permanente, volta alla costruzione dell'identità personale e sociale del soggetto.



La Scuola dell'Infanzia paritaria S. ANNA aderisce alla FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE - FISM VARESE, via Cavour 26, Varese.

Tel. 0332. 315150

email:avasm.fism@libero.it, coordinamentodireteavasm@gmail.com

sito web: [www.fismvarese.it](http://www.fismvarese.it)

L'associazione, composta da 163 scuole paritarie di ispirazione cristiana della provincia, afferisce alla FISM REGIONALE – LOMBARDIA (1768 scuole) e alla FISM NAZIONALE (oltre 8000 scuole su tutto il territorio italiano).

## - Scuola “in rete” con il territorio

La nostra scuola, nel corso del tempo, ha stabilito una vivace collaborazione con il territorio e la comunità, in particolare con i Servizi Comunali, la Comunità Parrocchiale, l'Oratorio, la Biblioteca, l'Azienda Sanitaria Locale, la Polizia Locale e altre associazioni presenti nel territorio.

## **LA CORNICE DI RIFERIMENTO PEDAGOGICO**

*(Indicazioni Nazionali per il Curricolo D.M. N°254 del 16.11.2012)*

*“La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.*

*Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.”* (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, Settembre 2012).

La nostra scuola dell'Infanzia, seguendo le norme previste dallo Stato Italiano e del nostro Progetto Educativo, concorre all'educazione del bambino promuovendo le potenzialità di relazione, di autonomia, di creatività e di apprendimento.

Le finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento, garantito dalla professionalità dei docenti e dialogo sociale ed educativo con la comunità.

La nostra scuola in un'ottica salesiana riconosce il bambino come persona, creatura di Dio unica ed irripetibile, come soggetto con una sua dignità e originalità, affidato alle nostre cure per aiutarlo a crescere da “buon cristiano e onesto cittadino” attraverso il Sistema Preventivo di don Bosco basato sulla Ragione, Religione e Amorevolezza.

Si tratta di un'educazione integrale capace di preparare soggetti autonomi e rispettosi della libertà e della dignità altrui.

Nella consapevolezza che tutti gli alunni debbano essere ugualmente valorizzati e accolti nelle loro diversità, la scuola si propone di offrire processi inclusivi di apprendimento. Pertanto non si interviene sul singolo alunno, ma si interviene principalmente sul contesto che deve adeguarsi alle necessità e alle difficoltà dei vari tipi di utenza.

## **- Finalità**

### **Lo sviluppo dell'identità:**

*“Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli”* (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, Settembre 2012).

### **Lo sviluppo dell'autonomia:**

*“Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.”*  
(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, Settembre 2012).

### **Lo sviluppo della competenza:**

*“Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condividere; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e gioco di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi”*  
(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, Settembre 2012).

### **Lo sviluppo del senso di cittadinanza:**

*“ Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.”*  
(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, Settembre 2012).

*Questi elementi vengono ulteriormente integrati e arricchiti dalle linee educative proprie della tradizione salesiana descritte all'interno del Progetto Educativo.*

## **- I cinque Campi di Esperienza - Traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento**

Come indicato dalle “Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione – 2012”, gli obiettivi generali sopraccitati vengono declinati in obiettivi specifici e sono articolati in cinque aree:

- Il sé e l'altro;
- Il corpo e il movimento;
- Immagini, suoni, colori;
- I discorsi e le parole;
- La conoscenza del mondo.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza consentono di osservare, conoscere, formare. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.”

### ***1. Campo di esperienza “IL SE’ E L’ALTRO”***

---

#### **Traguardi di sviluppo delle competenze:**

*“Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare e confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.*

*Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.*

*Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.*

*Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.*

*Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.*

*Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.*

*Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città”.*

### ***2. Campo di esperienza “IL CORPO E IL MOVIMENTO”***

---

#### **Traguardi di sviluppo delle competenze:**

*“Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.*

*Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.*

*Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.*

*Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.*

*Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento”.*

### **3. Campo di esperienza “IMMAGINI, SUONI E COLORI”**

---

#### **Traguardi di sviluppo delle competenze:**

*“Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.*

*Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.*

*Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.*

*Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.*

*Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.*

*Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale e per codificare suoni percepiti e riprodurli”.*

### **4. Campo di esperienza “I DISCORSI E LE PAROLE”**

---

#### **Traguardi di sviluppo delle competenze:**

*“Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi su significati.*

*Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.*

*Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.*

*Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.*

*Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.*

*Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media”.*

### **5. Campo di esperienza “LA CONOSCENZA DEL MONDO”**

---

#### **Traguardi di sviluppo delle competenze:**

*“Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.*

*Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.*

*Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.*

*Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.*

*Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi.*

*Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.*

*Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc...; esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali".*

## **PROFILO IN USCITA DEL BAMBINO 5 ANNI**

<b>IDENTITA' ED AUTONOMIA</b>
Riconosce le emozioni proprie ed altrui e le comunica attraverso il linguaggio verbale
Manifesta e controlla le proprie emozioni
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità riconoscendo le proprie risorse e i propri limiti
Ha maturato una sufficiente fiducia in sé
Ha una buona autonomia nella gestione della giornata scolastica
Adotta pratiche corrette della cura di sé, di igiene e di sana alimentazione
Argomenta e sostiene le proprie ragioni
Riflette, si confronta e discute con adulti e bambini riconoscendo i diversi punti di vista
Utilizza gli errori come fonte di conoscenza
Formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana
<b>COMPETENZE</b>
E' attento alle consegne
Porta a termine autonomamente il proprio lavoro
Manifesta curiosità e voglia di sperimentare
Inventa storie e sa esprimere attraverso la drammatizzazione, il disegno e altre attività manipolative
Prova gratificazione nell'utilizzare materiale vario
Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti
Comunica utilizzando gli strumenti del linguaggio verbale e non verbale
Racconta e descrive situazioni ed esperienze vissute anche in un passato recente
Ascolta attentamente e comprende narrazioni
Arricchisce e precisa il proprio lessico

Discrimina termini non appartenenti alla lingua italiana
Sperimenta lingue diverse
Confronta e valuta quantità
Utilizza simboli per classificare e registrare
Colloca le azioni quotidiane nel tempo della giornata usando correttamente gli indicatori temporali
Individua le posizioni di persone e oggetti nello spazio usando gli indicatori spaziali
Prende confidenza con il computer
Sperimenta autonomamente schemi posturali e motori
Controlla la forza del corpo, valuta il rischio e interagisce con gli altri nei giochi di movimento
E' coordinato nei movimenti
Riconosce e denomina dettagliatamente tutte le parti del corpo
Rappresenta in modo corretto e completo la figura umana
Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali
Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti
Si avvicina alla lingua scritta sperimentando prime forme di comunicazione attraverso la scrittura
Coglie e rispetta sé stesso e le altre creature come dono di Dio
Utilizza la preghiera spontanea come ringraziamento e/o richiesta di aiuto
Riconosce Gesù come amico e compagno di viaggio
<b>CITTADINANZA</b>
Gioca in modo costruttivo con gli altri
Si relaziona positivamente in piccolo e grande gruppo
Gestisce autonomamente i conflitti
Ha interiorizzato le regole di convivenza
Rispetta chi è fonte di autorità
Interviene rispettando le regole della comunicazione verbale
Ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri
Pone domande sui temi esistenziali, religiosi sulle diversità culturali e su ciò che è bene e male
Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia e della comunità

## - Il ruolo dell'Insegnante e stile educativo

L'insegnante della scuola dell'infanzia è una professionista preparata, riflessiva e competente che possiede titoli di studio specifici richiesti dalla normativa vigente, competenze psico-pedagogiche. Lo stile che caratterizza il nostro personale docente è il Sistema Preventivo di Don Bosco. Sistema che si basa sulla ragione, la religione e l'amorevolezza. In questo modo si accompagnano i bambini all'incontro con Dio creatore, Padre di tutti e con Gesù nostro amico, fratello e salvatore.

La scuola dell'infanzia Paritaria "S. ANNA" accoglie tutti i bambini, compresi quelli che, per le loro condizioni personali, sono gravemente o meno, condizionati fin dal loro primo ingresso nella vita e nella società. Per questo offre adeguate opportunità educative e forme di integrazione a bambini con diverse difficoltà di apprendimento.

Il docente interessato, in collaborazione con i diversi operatori, esistenti sul territorio, stende il PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO per un intervento mirato al bambino volto al raggiungimento del profilo, a lui adeguato.

## INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI PRIORITARI DELLA SCUOLA

### - Analisi del contesto socio-culturale\*

\*Vedi Progetto Educativo allegato

### - Analisi delle risorse umane

**Ognuna delle componenti della comunità scolastica ha compiti specifici.**

<b>Presidente/Legale Rappresentante</b>	<p>E' principio di unità e di interazione all'interno della comunità educativa:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• promuove l'accordo, la collaborazione e la corresponsabilità tra le varie componenti della comunità educativa;</li><li>• é il responsabile dell'Opera e dei rapporti con i terzi;</li><li>• si avvale e favorisce la collaborazione della coordinatrice per l'aspetto culturale e didattico e per i rapporti con la pubblica amministrazione, della segretaria della scuola per tutti gli adempimenti istituzionali.</li></ul> <p>Assume le responsabilità amministrative, civili e penali riguardo alle seguenti funzioni e competenze. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Presiede il Consigli di Amministrazione, dà esecuzione alle deliberazioni e cura gli adempimenti della scuola</li><li>• È responsabile dell'applicazione del progetto educativo della scuola (in linea con i principi generali della Costituzione e con i valori che qualificano la scuola dell' Infanzia " cattolica" e/o di ispirazione cristiana)</li><li>• Verifica, per le scuole paritarie, la permanenza dei requisiti per il mantenimento della parità, ai sensi della legge 10 marzo 2000, n. 62</li><li>• Ha la responsabilità del reclutamento, assunzione del personale nel rispetto dei contratti adottati</li><li>• È responsabile della verifica della permanenza dei requisiti giuridico – normativi, di quelli organizzativo- amministrativi e di quelli</li></ul>
---	---

	<p>pedagogico- didattici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha la responsabilità economica e patrimoniale dell'ente e degli adempimenti fiscali</li> <li>• Ha la rappresentanza in ambito FISM</li> <li>• Concede l'utilizzo delle strutture coerentemente alle finalità della scuola</li> <li>• È responsabile dell'applicazione dello statuto dell'ente gestore della scuola e del funzionamento degli organi ivi previsti</li> <li>• Agisce e risponde in giudizio per tutte le controversie riguardanti le materie di sua competenza</li> <li>• Ha il potere decisionale in merito alla gestione ordinaria e straordinaria della scuola materna</li> </ul>
<p><b>Coordinatrice Didattica</b></p>	<p>I compiti della Coordinatrice didattica sono di formazione, animazione, organizzazione, partecipazione.</p> <p><u>I compiti di formazione sono:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• mantiene vivo lo spirito e lo stile di Don Bosco tra i docenti, i genitori e i bambini;</li> <li>• mantiene rapporti con la Parrocchia;</li> <li>• è garante del carisma del fondatore nei riguardi della comunità ecclesiale e della società civile;</li> <li>• cura la realizzazione del profilo educativo dei bambini.</li> </ul> <p><u>I compiti di animazione riguardano:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la comunità scolastica in rapporto all'elaborazione, attuazione e verifica del progetto educativo;</li> <li>• la promozione di una prassi partecipativa comunitaria all'interno della scuola;</li> <li>• la capacità di una presenza attenta e propositiva nel sociale, volta a cogliere le tendenze, i problemi, le possibilità di sviluppo;</li> <li>• la cura dell'individualizzazione della relazione educativa;</li> <li>• la programmazione educativo – didattica collegiale, l'impegno professionale e l'aggiornamento dei docenti;</li> <li>• la formazione permanente dei genitori.</li> <li>• Propone al legale rappresentante iniziative di aggiornamento e formazione in servizio per il personale docente</li> <li>• Anima e incentiva la partecipazione al coordinamento territoriale mediante reti di scuole espressamente organizzato dalla FISM provinciale di appartenenza</li> </ul>
	<p><u>I compiti di organizzazione comprendono</u> le responsabilità e il coordinamento degli interventi nella scuola, cioè:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la proposta di nomina dei docenti al legale rappresentante;</li> <li>• la predisposizione delle norme didattiche generali per l'armonioso sviluppo dei programmi e dei progetti;</li> <li>• la comunicazione fra scuola e famiglia</li> <li>• l'organizzazione del calendario e dell'orario delle attività didattiche e vigilare sull'esatta attuazione degli impegni stabiliti;</li> <li>• la creazione di un ambiente favorevole all'ordinato svolgimento delle attività;</li> <li>• la promozione del colloquio tra genitori ed insegnanti;</li> <li>• la partecipazione alle riunioni e alle iniziative che si svolgono a livello ispettoriale;</li> <li>• la presenza negli organismi della comunità organizzativa;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la vigilanza sul personale docente</li> <li>• la cura dell'aggiornamento:                     <ul style="list-style-type: none"> <li>- del registro delle iscrizioni dei bambini</li> <li>- dei registri dei verbali degli organi collegiali</li> <li>- dei registri delle sezioni e della documentazione delle competenze individuali</li> </ul> </li> <li>• l'aggiornamento della documentazione richiesta per il mantenimento della Parità</li> <li>• la valutazione dell'attività scolastica svolta e dei risultati della crescita del bambino e la soddisfazione dei genitori</li> </ul> <p><u>I compiti di partecipazione comprendono:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'attenzione e il dialogo con la chiesa locale perché scuola e comunità cristiana ricoprano e assumano senza riserve la dimensione educativa dell'esperienza cristiana;</li> <li>• i rapporti esterni con il mondo della scuola, della cultura.</li> </ul> <p><u>Compiti specifici sono:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• organizzare con le docenti la composizione delle sezioni.</li> <li>• Promuove l'istituzione degli Organi Collegiali, secondo quanto specificato nel regolamento della scuola</li> </ul>
<b>Segretaria della Scuola</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cura gli adempimenti amministrativi della scuola</li> <li>• Collabora con la Coordinatrice didattica per gli adempimenti istituzionali della scuola e con il Consiglio di Amministrazione per gli adempimenti amministrativi</li> </ul>
<b>Docenti</b>	<p>E' compito dei Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prendersi a cuore le varie dimensioni del progetto educativo della scuola;</li> <li>• Approfondire la propria formazione di fede, in modo che il loro servizio professionale diventi testimonianza cristiana;</li> <li>• Impegnarsi a conoscere adeguatamente e ad assimilare il Sistema Preventivo di Don Bosco;</li> <li>• Partecipare attivamente ai diversi momenti della programmazione;</li> <li>• Curare con responsabilità l'attuazione delle decisioni prese;</li> <li>• Verificare l'efficacia del lavoro svolto;</li> <li>• Curare il proprio aggiornamento educativo – didattico;</li> <li>• Animare le relazioni interpersonali e coordinare le iniziative all'interno della sezione;</li> <li>• Curare l'informazione ordinaria dei genitori.</li> <li>• Partecipare al coordinamento FISM della zona (una docente rappresentativa)</li> </ul>
<b>Consiglio di Amministrazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cura gli adempimenti amministrativi e fiscali della scuola</li> <li>• Ha potere decisionale in merito alla gestione ordinaria e straordinaria della scuola materna, in particolare ad esso spetta il compito di approvare e modificare il regolamento della Scuola</li> </ul>
<b>Consiglio della scuola</b>	<p>Il consiglio della scuola esplica funzioni di stimolo e di verifica nel campo delle problematiche e delle metodologie dell'educazione. Esso ha una composizione mirata sulla comunità educativa, comprendendo, secondo titolarità di partecipazione distinte e complementari, la Coordinatrice Didattica, i rappresentanti dei docenti e dei genitori.</p> <p>Il consiglio della scuola, fatte salve le competenze del Collegio dei docenti e dell'Organo di valutazione, interviene su quanto concerne l'organizzazione della vita e delle attività della scuola nelle materie seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Adozione del regolamento interno della scuola. Essa deve, fra l'altro,</li> </ul>

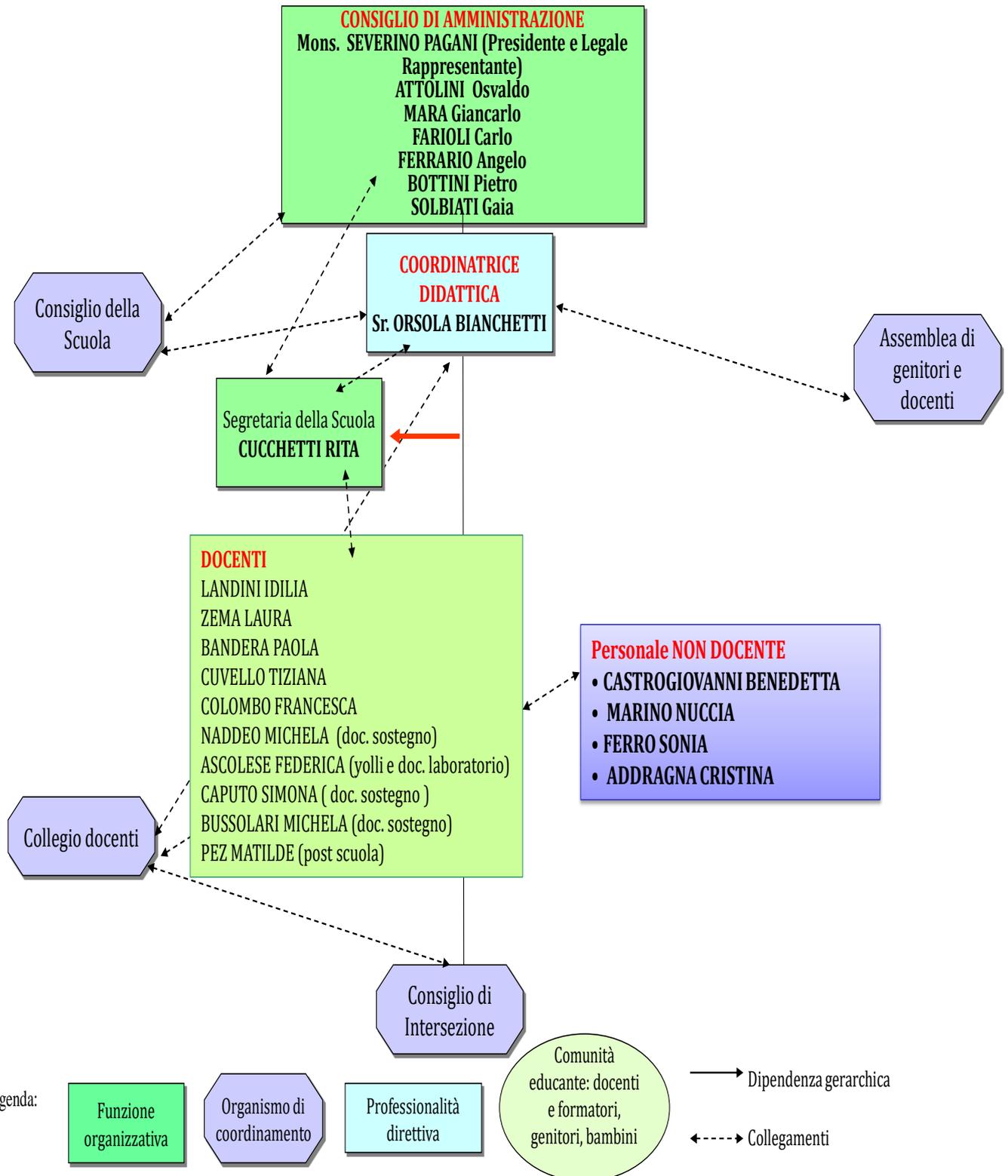
	<p>stabilire le modalità per l'uso delle attrezzature culturali e didattiche;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze locali;</li> <li>• Criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche ed extrascolastiche, con particolare riguardo alle libere attività complementari, alle visite guidate e alle gite.</li> <li>• Partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo.</li> </ul> <p>Inoltre il Consiglio della Scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esprime parere sull'andamento generale educativo didattico della scuola.</li> </ul>
<p><b>Collegio docenti</b></p>	<p>Risulta composto dalla Coordinatrice Didattica e da tutti i Docenti ed è presieduto dalla Coordinatrice Didattica. Può venire allargato alla partecipazione degli educatori dell'extradidattico.</p> <p>Al Collegio dei docenti compete la programmazione degli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di proposta, discussione, decisione e verifica.</p> <p>E' compito dei docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la formazione delle sezioni;</li> <li>• Prendersi a cuore le varie dimensioni del progetto educativo della scuola;</li> <li>• Approfondire la propria formazione di fede</li> <li>• Impegnarsi a conoscere adeguatamente e ad assimilare il Sistema Preventivo di Don Bosco;</li> <li>• Partecipare attivamente ai diversi momenti della programmazione;</li> <li>• Curare con responsabilità l'attuazione delle decisioni prese;</li> <li>• Verificare l'efficacia del lavoro svolto;</li> <li>• Curare il proprio aggiornamento educativo – didattico;</li> <li>• Animare le relazioni interpersonali e coordinare le iniziative all'interno della sezione;</li> <li>• Curare l'informazione ordinaria dei genitori.</li> <li>• Si riunisce una volta al mese.</li> </ul>
<p><b>Assemblea di genitori e docenti</b></p>	<p>Può essere relativa a una singola sezione o a più sezioni oppure a un singolo settore o a tutta la scuola, o ad una specifica utenza (genitori dei nuovi iscritti). Essa ha compiti di verifica e/o di riformulazione della programmazione per iniziative e problemi di ordine generale.</p> <p>Possono essere di scuola o di sezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'assemblea di scuola è costituita da tutti i genitori, è convocata dalla coordinatrice didattica</li> <li>• L'assemblea di sezione è costituita dai genitori e dalle docenti della sezione, è convocata dalla coordinatrice didattica</li> </ul> <p>Si riuniscono due volte all'anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• In Ottobre per elaborare e presentare il curriculum</li> <li>• In Maggio per la verifica del lavoro svolto previa consegna dei questionari</li> </ul>

## - Organico

<b>ENTE GESTORE</b>	<i>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i>
<b>PRESIDENTE</b>	<i>MONSIGNOR SEVERINO PAGANI</i>
<b>COORDINATRICE DIDATTICA</b>	<i>SR. ORSOLA BIANCHETTI</i>
<b>SEGRETARIA:</b>	<i>CUCCHETTI RITA</i>
<b>DOCENTI:</b> LANDINI IDILIA ZEMA LAURA BANDERA PAOLA CUVELLO TIZIANA COLOMBO FRANCESCA ASCOLESE FEDERICA CAPUTO SIMONA BUSSOLARI MICHELA MICHELA NADDEO PEZ MATILDE COLOMBO LAURA	<i>attività</i> <hr/> <i>DOCENTE SEZIONE GIALLA</i> <i>DOCENTE SEZIONE ROSSA</i> <i>DOCENTE SEZIONE VERDE</i> <i>DOCENTE SEZIONE BLU</i> <i>DOCENTE SEZIONE ARANCIONE</i> <i>PRE-SCUOLA, LABORATORI, INGLESE e RIPOSO POMERIDIANO</i> <i>SOSTEGNO SEZIONE VERDE</i> <i>SOSTEGNO SEZIONE VERDE</i> <i>SOSTEGNO SEZIONE GIALLA e POTENZIAMENTO</i> <i>RIPOSO POMERIDIANO e POST-SCUOLA</i> <i>DOCENTE PSICOMOTRICITA'</i>
<b>RAPPRESENTANTI GENITORI:</b>	<b>SEZIONE BLU:</b> <i>SOLINAS MARTA – CRISCI CONCETTA</i> <b>SEZIONE ARANCIONE:</b> <i>SERGI GIUSEPPINA – SANVITO LUCA</i> <b>SEZIONE ROSSA:</b> <i>TORI ANNA – LEPORE CHIARA</i> <b>SEZIONE GIALLA:</b> <i>DELLE CURTI CLAUDIA – CASTIGLIONI ELISABETTA</i> <b>SEZIONE VERDE:</b> <i>COLOMBO ANNA – ROSSI MARTA</i>
<b>PERSONALE NON DOCENTE:</b>	<i>CASTROGIOVANNI ANITA</i> <i>MARINO NUCCIA</i> <i>FERRO SONIA</i> <i>ADDRAGNA CRISTINA</i>
<b>VOLONTARIA:</b>	<i>RAFFAELLA POLETTI</i>

Il Presidente della nostra scuola, come da normativa (Gazzetta Ufficiale n. 68 del 22 marzo 2014, Decreto Legislativo n. 39 del 4 marzo 2014, in vigore dal 6 aprile 2014, Direttiva 2011/93/UE, disposizioni in merito alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento dei minori) richiede il certificato penale del casellario giudiziale a tutti i soggetti che svolgono attività professionali che prevedono un contatto con i minori, al fine di verificare l'esistenza o meno, in capo al lavoratore, di condanne per i reati contro i minori previsti dal codice penale (*art. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinques e 609-undecies*).

# ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA



## RISORSE

La gestione delle risorse di personale, economiche, degli immobili, degli spazi e delle attrezzature viene fatta secondo il *Progetto educativo* e con la dovuta trasparenza, in modo da coinvolgere tutte le componenti della comunità educativa della Scuola.

La nostra Scuola è Ente Morale.

### **TIPOLOGIE DELLE RISORSE**

- personale
- genitori
- risorse esterne
- immobili, spazi, strutture, attrezzature,
- risorse finanziarie
- canali di comunicazione

#### **PERSONALE**

Ai sensi della lettera g), comma 4, articolo 1, legge n. 62/2000 e dalla già citata legge 107/2015, nella nostra Scuola svolge servizio personale docente fornito dei titoli professionali, dei requisiti necessari (comma 5) e del titolo di abilitazione. Partecipa alla formazione per l'aggiornamento pedagogico-didattico e agli incontri di coordinamento di rete e ai "pomeriggi pedagogici" proposti dalla FISM provinciale collaborando attivamente con la rete delle scuole associate.

Agli effetti sindacali il personale laico della scuola è dipendente; i diritti - doveri sono assicurati dal vigente CCNL FISM. Esso, unico documento giuridico pure se a carattere privato, ne assicura lo stato giuridico di docente, precisando i suoi diritti-doveri e quelli dell'istituzione scolastica.

Il contratto della scuola viene gestito dal Consiglio di Amministrazione.

Il CCNL per il personale dipendente dagli Istituti gestiti da enti ecclesiastici (FISM) prevede un «Regolamento disciplinare» interno predisposto dall'Istituto, in cui sono esplicitati gli aspetti richiesti dall'attività didattica, di animazione e di collaborazione, in coerenza con il CCNL e con il Progetto educativo.

Il regolamento disciplinare è portato a conoscenza e consegnato ai dipendenti.

#### **GENITORI**

Secondo la tradizione salesiana la famiglia è considerata risorsa fondamentale per realizzare il Progetto educativo sulla base di scelte condivise, coordinate e coerenti in ordine ad atteggiamenti, stili di vita, comportamenti.

La Scuola ha dunque, un'attenzione particolare per la famiglia offrendo ascolto, confronto, incontri su temi educativi e didattici. Diventa così ambito di crescita per i genitori promuovendo percorsi mirati alla consapevolezza del proprio compito educativo ed allo sviluppo di competenze relazionali e di strategie educative efficaci.

L'Offerta formativa attivata dalla Scuola per i genitori, è depositata in Direzione a disposizione degli interessati su richiesta. Un estratto dell'Offerta Formativa è affisso in bacheca.

## **RISORSE ESTERNE**

La nostra scuola opera in collaborazione con l'ASST di Busto Arsizio, Neuropsichiatria infantile, l'A.I.A.S., la Parrocchia di San Giovanni e con vari Enti predisposti all'aggiornamento, alla formazione e all'animazione (FISM e CIOFS scuola)

Scuola primaria del territorio – commissione raccordo

Amici dell'asilo S. Anna nella realizzazione di Fantagiochi

Assessorato alla Pubblica Istruzione

Le famiglie dei bambini

Scuole dell'infanzia Convenzionate

Agenzie educative di animazione

## **IMMOBILI, SPAZI, STRUTTURE, ATTREZZATURE**

Ai sensi della lettera b), comma 4, articolo unico, legge n. 62/2000, la nostra Scuola è dotata di locali, spazi, arredi e attrezzature didattiche proprie del tipo di Scuola e conformi alle norme vigenti.

Per quanto concerne la preparazione degli alimenti destinati alla mensa scolastica, la struttura possiede una cucina a norma, nella quale si applica il *sistema di autocontrollo H.A.C.C.P.* (D.L. n.155 del 13/06/97). Il pasto completo viene preparato seguendo una tabella dietetica concordata con il Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria di Como.

Per quanto riguarda spazi, attrezzature, strutture, immobili, e per i servizi amministrativi si veda la **Carta dei servizi**, depositata presso la Direzione e disponibile su richiesta degli interessati.

## **RISORSE FINANZIARIE**

La retta della Scuola viene stabilita dal Comune di Busto Arsizio e corrisponde alla presentazione del reddito delle famiglie, con la consegna del modello ISEE.

La scuola offre un servizio pubblico attingendo le sue risorse economiche prevalentemente dal:

- contributo Ministeriale
- contributo Regionale
- contributo Comunale (convenzione e integrazione rette)
- rette dei genitori in base al reddito annuale

## **CANALI DI COMUNICAZIONE**

I canali di comunicazione della scuola sono:

- Tel. e Fax : 0331 632872
- E-mail: [santannabusto@virgilio.it](mailto:santannabusto@virgilio.it)
- Facebook: SCUOLA DELL'INFANZIA S. ANNA
- Bachecca all'ingresso
- Bacheche di sezione
- Comunicazioni scritte individuali

**GLI ORARI DELLA SCUOLA SONO:**

7.30-8.30 Servizio pre-scuola  
 8.30-9.00 Entrata  
 11.40-12.15 Pranzo  
 12.30-12.45 Uscita intermedia  
 13.00-15.00 Riposo per i più piccoli  
 15.15-15.30 Uscita  
 15.30-17.45 Servizio post-scuola

**LA GIORNATA TIPO**

<b>ORARIO</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>AMBIENTE</b>	<b>FORMAZIONE GRUPPI</b>	<b>INDIVIDUAZION E DEI BISOGNI</b>	<b>OBIETTIVI EDUCATIVI</b>	<b>INTERVENTI EDUCATIVI</b>
<b>7.30/8.30 8.30/9.00</b>	Accoglienza gioco libero	Salone Sezione	Gruppo eterogeneo	Bisogno di accoglienza e di essere ascoltato	Facilitare il distacco Favorire il primo approccio	Accoglienza Gioco libero
<b>9.0 / 9.30</b>	Conversazione gioco libero	Sezione	Gruppo eterogeneo	Bisogno di stare insieme e di fare insieme	Favorire la comunicazione e la relazione	Gioco libero Attività libere
<b>9.30 / 11.00</b>	Attività relative alle unità di apprendimento e / o laboratori per fasce di età	Aula, Salone, Spazio laboratorio	Gruppo eterogeneo o omogeneo	Bisogno di apprendere, di auto affermarsi e di comunicare	Sviluppare competenze Soddisfare la curiosità e i bisogni di comunicazione	Attività relative alle Unità di apprendimento
<b>11.15 / 11.45</b>	Gioco libero Uso dei servizi igienici	Salone o cortile Bagno	Gruppo eterogeneo	Bisogno di cura di sé e di stare insieme	Sviluppare l'autonomia Sviluppare la capacità di gioco e di socializzazione	Uso dei servizi igienici Gioco libero
<b>11.45 / 12.30</b>	Pranzo Uso dei servizi igienici	Sezione bagno	Gruppo eterogeneo	Bisogni di ripetere rituali familiari, di autonomia e comunicazione	Sviluppare l'autonomia, la capacità di gioco e la socializzazione	Pranzo Uso dei servizi igienici
<b>12.30 / 12.45</b>			<b>USCITA INTERMEDIA (facoltativa)</b>			
<b>12.30 / 13.30</b>	Gioco libero	Salone o Cortile	Gruppo eterogeneo	Bisogno di esprimersi e di stabilire relazioni con l'adulto	Sviluppare le capacità di autostima e di socializzazione	Osservazione Contenimento Rassicurazione Sollecitazione al gioco
<b>13.30 / 15.00</b>	Riposo per i più piccoli Attività guidate e / o laboratori per fasce di età Gioco organizzato	Sala riposo Sezione Aula laboratorio	Gruppo eterogeneo o omogeneo	Bisogno di riposo, di apprendere, di autoaffermarsi e comunicare	Soddisfare il bisogno di riposo per i più piccoli Sviluppare le competenze Soddisfare la curiosità	Coordinazione delle attività
<b>15.15 / 15.30</b>			<b>Uscita</b>			
<b>15.30 / 17.45</b>	Uso dei servizi igienici merenda, gioco libero	Bagno Salone o Cortile Spazio dopo - scuola	Gruppo eterogeneo	Bisogno di autonomia, di comunicazione e socializzazione	Sviluppare l'autonomia personale e la capacità di gioco	Organizzazione dei tempi Sollecitazione Rassicurazione

## LA RISPOSTA PROGETTUALE DELLA SCUOLA

### - Percorso Formativo:

#### a) ACCOGLIENZA

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e dei bambini. Al termine delle iscrizioni, la scuola organizza un incontro rivolto alle famiglie dei bambini che vi accedono per la prima volta. Gli incontri sono finalizzati alla presentazione del progetto educativo e per conoscere le insegnanti. Nel mese di maggio infatti si svolgono specifiche riunioni per i nuovi iscritti con la presenza delle insegnanti di sezione.

Durante l'anno verrà deciso un giorno ( sabato o infrasettimanale ) nel quale si organizzerà un " Open Day " per permettere ai nuovi entranti di conoscere la realtà. ( allestimento mostra fotografica, videocassetta ecc....)

#### b) INSERIMENTO

L'ingresso nella scuola dell'infanzia è un momento di crescita per il bambino, ma è anche un momento delicato, talvolta difficile per implicanze affettive ed emotive del distacco dalla famiglia. E' quindi importante accogliere bene i bambini all'interno di un ambiente in cui possano riconoscersi e creare un'atmosfera rassicurante.

Fasi dell'inserimento:

- i primi tre giorni di scuola vengono accolti solo i bambini piccoli e iniziano la loro esperienza nella scuola dell'infanzia fermandosi solo due ore, dalle **9.00** alle **11.00**. In seguito si dà l'opportunità di un orario flessibile ed individualizzato fino alla capacità di accettare un tempo prolungato secondo le norme e scansioni della scuola (pranzo, sonno). All'uscita la possibilità di scambio di informazioni educatrice e genitore sul tempo trascorso a scuola.
- I bambini di quattro e cinque anni vengono accolti il quarto e il quinto giorno. Questo periodo serve loro per potenziare il cammino di crescita rafforzandone le relazioni stabilite, ricordare le regole che conducono la vita di sezione e di gruppo fino a conoscere quelle che caratterizzano la vita scolastica:
  - Comunicazione (conversazione, dialoghi, ascolto)
  - Attività di gioco ed uso di materiali
  - Attività espressive (disegno, pittura, manipolazione)
  - Uso corretto delle norme igieniche e alimentari

### - Il Curricolo:

Il Piano Personalizzato delle Attività Educative (PPAE) rappresenta il percorso di apprendimento o formativo che realizza ogni bambino, guidato dai processi di insegnamento dei vari docenti e relativi alle varie attività. Collocare al centro il bambino per noi significa anche progettare un percorso formativo che effettivamente si compie sotto la guida di vari docenti, tenendo presente che lavoriamo all'interno di una visione della formazione permanente e che deve durare per tutto l'arco della vita.

### Il Curricolo:

- \* ha come traguardo la realizzazione del profilo formativo del bambino, indicato sopra,
- \* è progettato a partire dalla scelta di contenuti,
- \* è composto da tutte le unità di apprendimento realizzate nel corso dell'anno.

Chiamiamo **UNITA' DI APPRENDIMENTO** l'insieme di uno o più obiettivi formativi, della progettazione delle attività, dei metodi e delle soluzioni organizzative necessarie per trasformarli in competenze dei bambini, nonché delle modalità di verifica delle competenze acquisite.

## Attività di potenziamento e approfondimento delle diverse forme di intelligenza.

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "S. ANNA", si organizza per favorire lo sviluppo di tutte le forme d'intelligenza fornendo al bambino un'offerta educativa e didattica multidimensionale, in cui trovano spazio le varie forme d'intelligenza (musicale, corporea - cinestetica, logico-matematica, linguistica, spaziale, interpersonale, intrapersonale - secondo Gardner).

Lo strumento organizzativo per realizzare tutto ciò, è la creazione di spazi appositamente strutturati attraverso i quali il bambino si avvicina a significati culturali, strategie, contenuti e attività diverse. Tale spazio è il **laboratorio**: luogo per fare scoperte, formulare ipotesi, costruire.

Il **laboratorio** è un'attività d'intersezione per gruppi omogenei per età.

Ciascuno di questi spazi concorre allo sviluppo di più forme d'intelligenza, anche se può intrecciare rapporti privilegiati e prevalenti con una particolare forma.

*"Le intelligenze lavorano sempre insieme in concerto, e ogni prestazione sofisticata implica una cooperazione di diverse intelligenze" Howard Gardner.*

## **CURRICOLO 5 ANNI**

<b>CORPO E MOVIMENTO</b>
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità riconoscendo le proprie risorse, i propri limiti anche in relazione con gli altri
Adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana alimentazione
Sperimenta autonomamente schemi posturali e motori
Riconosce e denomina dettagliatamente tutte le parti del corpo ed è coordinato nei movimenti
Rappresenta in modo corretto la figura umana
Controlla la forza del proprio corpo, segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali, interagisce con gli altri nei giochi di movimento nella musica e nella danza
Vive la propria corporeità e ne percepisce il potenziale comunicativo e religioso
<b>IMMAGINI, SUONI, COLORI</b>
Manifesta interesse, curiosità e voglia di sperimentare
Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti
Conosce, denomina e produce mescolanze in modo autonomo
Prova gratificazione nell' utilizzare materiale vario
Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative
<b>DISCORSI E PAROLE</b>
Riconosce e utilizza alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della vita cristiana ( segni, feste, preghiere, canti, gestualità, arte ) per poter esprimere il proprio vissuto religioso
Riconosce le emozioni proprie e altrui e le comunica attraverso il linguaggio verbale
Comunica esigenze, bisogni e pensieri utilizzando correttamente gli strumenti del linguaggio verbale e non verbale
Ascolta attentamente e comprende narrazioni
Arricchisce e precisa il proprio lessico
Racconta e descrive situazioni ed esperienze vissute
Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura
Partecipa attivamente a momenti di preghiera e la utilizza in modo spontaneo come ringraziamento e richiesta di aiuto
<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>
Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali e si accorge dei loro cambiamenti
Colloca le azioni quotidiane nel tempo della giornata usando correttamente gli indicatori temporali
Individua le posizioni delle persone e oggetti nello spazio utilizzando gli indicatori spaziali

Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali e in relazione alla presenza degli altri
Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; segue misurazioni usando strumenti alla sua portata
Ha familiarità sia nel contare che nell' operare con i numeri
Coglie e rispetta se stessi e le altre creature come dono di Dio
<b>IL SE' E L' ALTRO</b>
Si relaziona positivamente in un piccolo e grande gruppo
Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri
Ha interiorizzato le regole di convivenza e della comunicazione verbale
E' attento alle consegne e porta a termine autonomamente il proprio lavoro
Sviluppa il senso e il valore della propria identità
Manifesta e controlla le proprie emozioni
Ha maturato una sufficiente fiducia in sé
Argomenta e sostiene le proprie ragioni, comunica i propri pensieri riconoscendo i diversi punti di vista
Conosce e vive la propria storia personale, familiare e comunitaria
Formula semplici ipotesi per cercare soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana
Scopre nei racconti della Bibbia che Dio è Padre di tutti; scopre nel vangelo la persona e gli insegnamenti di Gesù.

Il progetto di inclusione dei bambini con Bisogni Speciali e/o con disabilità certificata prevede percorsi educativi individualizzati, periodicamente verificati nei Collegi Docenti.

La **continuità educativa orizzontale** è una caratteristica della nostra scuola che si attua innanzitutto nella relazione con le famiglie e con il territorio.

La **continuità educativa verticale** (0-6) si attua in collaborazione con nidi, sezioni primavera, e scuola primaria.

## - Fattori di realizzazione del Profilo:

La nostra Scuola realizza il profilo formativo e i percorsi per mezzo di alcuni fattori che ne esprimono l'identità:

- ⇒ 1) uno specifico modello comunitario di educazione;
- ⇒ 2) processi di insegnamento e di apprendimento di qualità con caratteristiche legate alla nostra tradizione educativa;
- ⇒ 3) un ambiente scolastico culturalmente ed educativamente salesiano.

Questi fattori sono presentati ampiamente nel *Progetto Educativo*.

Ora ne indichiamo la specificità dell'apporto nella realizzazione del profilo e nell'attivazione dei percorsi formativi.

### ***La comunità educativa della scuola***

La nostra Scuola è strutturata fundamentalmente in comunità, costituita da un patto educativo. In essa si realizza un processo indipendente e libero di produzione di cultura e di educazione. Vi entrano a diverso titolo, con pari dignità e nel rispetto delle vocazioni, dei ruoli e delle competenze specifiche, religiose e laici, genitori, bambini uniti da un patto educativo, che li vede impegnati nel comune processo di formazione.

Nella comunità educativa della nostra Scuola si individuano problemi e criteri, si analizzano situazioni, si identificano mete adeguate, si vive responsabilmente e costruttivamente, verificando periodicamente la validità delle programmazioni rispetto agli obiettivi, alle metodologie e all'incidenza educativa anche a livello di territorio.

La nostra comunità educativa scolastica viene a costituire il luogo nel quale si fa esperienza di preventività educativa, dove il bambino è aiutato non solo ad evitare atteggiamenti e comportamenti negativi che potrebbero comprometterne la crescita, ma è stimolato da una presenza educativa che promuove in lui la capacità di compiere le prime scelte consapevoli. Così egli diviene soggetto attivo della propria crescita.

La comunità educativa è composta dalle seguenti componenti:

- docenti,
- personale ausiliario,
- genitori,
- bambini.

## - **Momenti significativi della nostra scuola:**

**Festa dei nonni:** la scuola organizza un semplice intrattenimento con canti e coreografie da dedicare ai nonni, il pomeriggio si conclude con la merenda insieme.

**Natale:** la scuola organizza una festa nella quale sono coinvolti tutti bambini con una drammatizzazione e coreografie a tema. La festa si svolge nel salone della scuola in tre momenti dedicati ai genitori dei bambini di 3 anni, di 4 anni e di 5 anni.

I genitori sono coinvolti nella realizzazione del presepe e nell'allestimento del mercatino.

**Festa di Don Bosco:** nel mese di gennaio si presenta la figura di don Bosco e ci si prepara alla sua festa (31 gennaio) che si vive con giochi organizzati a tema e il pranzo della gioia.

**Carnevale:** la scuola organizza per i bambini una giornata di giochi e musica a tema e una festa in maschera.

**Cammino quaresimale:** durante il cammino quaresimale si realizzano brevi momenti di preghiera in comune con le famiglie e una celebrazione pasquale conclusiva con la presenza del sacerdote e dei genitori.

**Festa di Primavera:** su iniziativa dei genitori si organizza una domenica di festa con la partecipazione alla S. Messa in parrocchia e attività di gioco e vari stand creativi all'interno della scuola.

**Fantagiochi:** una domenica pomeriggio di Maggio riservata ai bambini dell'ultimo anno durante il quale vengono organizzati giochi. Partecipano tutte le scuole di Busto e dintorni. La festa viene svolta nel campo sportivo di Sacconago.

**Festa di fine anno:** la scuola organizza la festa, nel mese di maggio, in collaborazione con l'educatrice di psicomotricità, uno spettacolo che sviluppa e sintetizza la tematica annuale e le competenze acquisite sia nel percorso dell'anno che nel laboratorio di psicomotricità.

**Consegna diplomi:** successivamente alla festa di fine anno si consegnano i diplomi ai bambini dell'ultimo anno con una celebrazione all'interno della scuola e con la presenza del Presidente.

**Gita:** la scuola organizza la gita scolastica. La giornata, in orario scolastico, prevede giochi, canti, animazione. La scelta del luogo è finalizzato alla possibilità di trascorrere insieme una giornata di amicizia. (spazi ampi all'aperto)

**Conclusione del Mese Mariano:** la scuola propone un momento di preghiera con la presenza dei genitori all'interno della scuola.

## - **Organizzazione:**

La scuola è suddivisa in cinque sezioni di 28 bambini, con un insegnante per sezione più un jolly che si occupa di un laboratorio creativo/manipolativo.

### **LOCALI**

La Piantina dei locali della nostra scuola è a disposizione degli interessati in Direzione.

Le attività che si svolgono nei diversi locali sono descritte nella giornata tipo della scuola dell'infanzia, esposta all'ingresso e parte della Carta dei Servizi.

### **MENSA**

Interna alla scuola

### **CALENDARIO SCOLASTICO**

Si attiene alla normativa statale e regionale e all'approvazione del Comune.

Inizio scuola: **5 settembre**

Termine scuola: **30 giugno**

La scuola offre, nel mese di luglio la possibilità di un CENTRO ESTIVO per 3 settimane.

La scuola funziona dal lunedì al venerdì.

Moduli orario a scelta della famiglia:

Orario normale: annuo 1400 ore – settimanale 35 ore

Orario minimo: annuo 875 ore – settimanali 25 ore

Orario massimo: annuo 1700 ore – settimanale 50 ore

Il calendario scolastico completo di festività e vacanze, è fatto conoscere ai genitori durante l'assemblea di ottobre, consegnato ad ogni famiglia ed esposto in bacheca nell'atrio della scuola.

Tale documento è a disposizione degli interessati in Segreteria.

## **- La Progettazione Formativa dei Docenti:**

La progettazione formativa annuale dei docenti avviene seguendo una metodologia specifica.

- Al termine dell'anno scolastico (a luglio) il Collegio Docenti si riunisce per definire il tema della programmazione educativo didattica per l'anno successivo. Tale tema è tratto dagli interessi del bambino, dall'attenzione ad offrire, nel corso dei 3 anni della Scuola dell'Infanzia, percorsi completi, capaci di stimolare fantasia, creatività, libera espressione, sviluppo delle principali funzioni cognitive e capacità metacognitive, in funzione del raggiungimento del Profilo.
- All'inizio dell'anno scolastico, l'insegnante rileva il punto di partenza dei bambini al fine di calare la programmazione educativo didattica sui bambini partendo dalle loro reali capacità.
- L' insegnante, in coerenza con i bisogni dei bambini e la programmazione educativo didattica, svolge con ricchezza di attività, esperienze, giochi... le singole unità di apprendimento.
- Nel corso dell'anno scolastico i docenti, come indicato sul calendario Scolastico, si rendono disponibili per un confronto con i genitori circa la crescita e lo sviluppo del bambino.
- Al termine dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, la docente consegna ai genitori la cartelletta con gli elaborati e le schede di osservazione di ogni Unità di Apprendimento, documento di passaggio alla Scuola Primaria

## **- Dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria:**

Il passaggio da un'esperienza educativa specifica a quella successiva rappresenta per ogni bambino/a, un momento delicato che merita una particolare attenzione e richiede apposite iniziative volte a favorire l'inserimento nel nuovo ordine di scuola

I passi, seppur gradualmente e piccoli ma significativi, sono:

- ❑ Conoscenza reciproca dei contesti educativi. Visite incrociate tra i docenti nei vari edifici scolastici. Per un docente di scuola primaria è fondamentale sapere come sono strutturate le sezioni della scuola dell'infanzia, sia per ricavarne informazioni e idee per strutturare la classe, sia per comprendere meglio i bisogni di un bambino di 5/6 anni.
- ❑ Incontro di programmazione docenti scuola dell'Infanzia, scuola Primaria presso la sede dell'Istituto Comprensivo BOSSI
- ❑ Programmazione degli incontri con i bambini (stesura del calendario)
- ❑ Programmazione di attività con i bambini legate alla programmazione annuale della scuola dell'Infanzia
- ❑ Visita dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia alla scuola primaria e attività con i bambini della 4° elementare
- ❑ Laboratorio creativo e multimediale (computer).
- ❑ Scambio verbale tra docenti dei due ordini di scuola alla fine dell'ultimo anno di scuola dell'Infanzia e successivamente, in ambito di discorso di continuità, un colloquio per conoscere gli esiti dei bambini usciti dalla scuola dell'infanzia al termine del primo anno di scuola primaria.

## - Organizzazione della Comunità Educativa:

La comunità scolastica applica:

- ⇒ il *regolamento dell'attività scolastica*;
- ⇒ il *regolamento della scuola* (articolo 6, lettera a, DPR n. 216/1974 e comma 10, articolo 2, DPR n. 249/1998);
- ⇒ il *regolamento disciplinare dei docenti* ai sensi del contratto FISM;
- ⇒ DPS Documento Programmatico di Sicurezza (D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.)
- ⇒ Tutte le disposizioni di legge relative all'attività svolta

I regolamenti sono depositati in Segreteria e disponibili su richiesta degli interessati.

## STRUTTURE DI PARTECIPAZIONE

Le strutture di partecipazione mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore corresponsabilità della vita scolastica, incrementando la collaborazione fra docenti, bambini, genitori.

Nella scuola salesiana esse corrispondono alla logica del modello comunitario di educazione e alla nostra tradizione educativa; la loro attivazione e le loro caratteristiche sono coerenti con la piena libertà didattica, di ricerca, di sviluppo e di organizzazione della nostra Scuola, con la titolarità del diritto di libertà di istituzione e la pubblicità del servizio offerto dalla nostra Congregazione.

La logica del modello comunitario di educazione e della tradizione salesiana proviene dal Sistema Preventivo di Don Bosco, che è ispirata alla famiglia e sviluppa uno stile familiare nelle relazioni. Lo stile educativo di Don Bosco diviene per le famiglie, che fanno parte della comunità educativa della nostra Scuola, proposta di uno stile di relazione e di crescita dei coniugi e di dialogo educativo con i figli. Esso illumina i rapporti con le istituzioni e le agenzie educative, un impegno di cittadinanza attiva nella società civile e di presenza laicale nella comunità ecclesiale. Lo scambio degli apporti reciproci diviene, nella Scuola, stile di vita informata al Sistema Preventivo di Don Bosco, modello decisionale, fatto culturale.

**Il Collegio docenti** al quale compete, dal punto di vista professionale, la programmazione degli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di presentazione, discussione, proposta al gestore e verifica.

**L'Organo di valutazione collegiale** momento di analisi dei problemi della sezione e di ricerca di soluzioni adeguate. Le competenze relative alla realizzazione dell'Unità di Apprendimento, della valutazione periodica e finale dei bambini spettano all'Organo di valutazione collegiale convocato con la sola presenza dei docenti.

**Il Consiglio della scuola,** strumento di analisi dei problemi della scuola, di ricerca di soluzioni adeguate e di confronto tra docenti e genitori, sulla programmazione in atto.

**L'Assemblea di tutti i genitori,** nella quale si trattano temi educativo - didattici, con l'intervento di esperti.

**L'Assemblea di sezione,** nella quale i genitori trattano i vari problemi e i loro rappresentanti se ne fanno interpreti.

**Il consiglio di amministrazione** cura gli adempimenti amministrativi e fiscali della scuola. Ad esso spetta il potere decisionale in merito alla gestione ordinaria e straordinaria della scuola dell'infanzia ed in particolare il compito di approvare e modificare il regolamento della Scuola.

## QUALITA'

### ⇒ **DEI PROCESSI DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

### ⇒ **DELLE RELAZIONI**

### **Descritti in ogni singola Unità di Apprendimento e nel Piano Personalizzato delle Attività Educative.**

Nella Scuola salesiana il profilo formativo, i percorsi formativi, la proposta di contenuto, il modello comunitario di educazione, i processi di insegnamento e di apprendimento, il metodo di lavoro didattico, l'ambiente e la vita intera che vi si svolge trovano la loro ispirazione nel Vangelo e introducono all'incontro vivo e vitale con il patrimonio culturale e professionale, in dialogo fecondo con la Rivelazione.

Tale incontro avviene all'interno di un corretta comunicazione educativa, finalizzata alla crescita umana e culturale. Il bambino viene aiutato a fare esperienze positive e costruttive.

Secondo lo spirito del Sistema Preventivo di Don Bosco, nella relazione educativa didattica il docente:

- va incontro al bambino nella sua situazione personale;
- scommette sulle risorse del bambino e sulla sua disponibilità a quanti gli dimostrano affetto, stima e fiducia;
- promuove nel bambino processi di socializzazione e di apertura al diverso;
- si pone al servizio e alla salvaguardia della spontaneità e serenità del bambino nel rispetto della sua identità.

Ne scaturiscono alcune conseguenze nei processi attivati, caratteristiche del Sistema Preventivo di Don Bosco:

- non conosce compiutamente chi possiede per sé una nozione, ma colui che arriva a comunicarla in modo tale da essere compreso dal suo interlocutore;
- per educare non è sufficiente voler bene al bambino: è necessario che egli si accorga ed accetti di essere amato.

Nella situazione didattica il docente educatore:

- **fa convergere** la molteplicità e l'eterogeneità degli input presenti nella sezione verso processi sistematici e critici di apprendimento;
- **coordina** le dinamiche di relazione e di gruppo, attraverso una conoscenza dello sviluppo psicologico dei bambini dai 3 ai 6 anni, in vista dell'attivazione di processi di apprendimento motivati e liberanti;
- **assume**, attraverso mediazioni specifiche, il vissuto sociale, la tradizione culturale e i mondi vitali dei bambini, e li confronta criticamente con le acquisizioni del sapere;
- **sviluppa** una dialettica feconda tra il momento spazio-temporale del tempo della conversazione e gli altri interventi dell'ambiente scolastico e formativo.

## **TRASPARENZA AMMINISTRATIVA**

Ai fini della trasparenza amministrativa, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lettera a), legge n. 62/2000, si indica l'Ente Morale come proprietario degli immobili, degli spazi e delle attrezzature di cui gode la scuola. Al Consiglio di Amministrazione della Scuola dell'Infanzia Paritaria "S. ANNA" è affidata la gestione amministrativa della Scuola, l'assunzione del personale con le relative disposizioni per la retribuzione.

## **PROGRAMMAZIONE ANNUALE**

La programmazione annuale distribuisce in termini di personale, tempi, luoghi, la qualità e la quantità delle risorse e determina realisticamente le operazioni da compiere, compresa la verifica.

Il rilevamento e la programmazione delle risorse sono strumenti indispensabili di discernimento, di innovazione e di risignificazione delle attività della nostra Scuola.

Il testo della programmazione annuale, disponibile in Direzione su richiesta degli interessati, comprende:

- un profilo del personale rispetto alle sezioni e al numero dei bambini;
- un «inventario» di tutte le competenze del personale, comprese quelle che al momento attuale non vengono sfruttate;
- un inventario degli immobili, delle strutture e delle attrezzature;
- il bilancio, secondo le disposizioni della lettera a), comma 4, legge n. 62/2000.

## **FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DOCENTI**

Per lo sviluppo della qualità della nostra Scuola dell'Infanzia si ritiene fondamentale la formazione e l'aggiornamento professionale dei docenti, attraverso la partecipazione a corsi e convegni, (FISM, CIOFS scuola Lombardia, DIESSE, enti locali) con lo studio personale e il confronto all'interno del Collegio Docenti. I corsi di formazione sono registrati sulla scheda FORMAZIONE DEL PERSONALE.

## **LA VALUTAZIONE**

### **- Valutazione educativo didattica**

*La valutazione tecnico - didattica è relativa ai processi di insegnamento e di apprendimento attivati secondo le scelte del progetto educativo. La strumentazione comune viene opportunamente ripensata e adattata per perseguire le finalità specifiche della nostra scuola.*

Il regolamento e l'itinerario di crescita della comunità educativa costituiscono strumenti indispensabili di verifica e del cammino intrapreso. Gli interventi formativi per gli educatori attivano appositi strumenti di verifica della formazione acquisita. Il rilevamento e la programmazione delle risorse divengono mezzi di verifica del loro impiego e della loro efficienza ed efficacia.

La valutazione si esplica a diversi livelli:

⇒ La valutazione costante delle competenze relative al profilo formativo attraverso varie tecniche e strumenti:

- osservazione occasionale, con registrazione cartacea, fotografica;
- osservazione sistematica, attraverso strumenti di registrazione elaborati dai docenti;
- colloqui con i genitori;
- osservazione della produzione grafico - pittorica del bambino;

- conversazioni con domande individuali, nel piccolo e nel grande gruppo.

Le osservazioni sono registrate utilizzando delle schede che permettono la contestualizzazione dell'esperienza e un facile confronto.

⇒ La valutazione sistematica della programmazione didattica, attraverso gli incontri di verifica e programmazione del Collegio Docenti e il confronto tra docenti per riflettere sui percorsi attivati e adeguare la propria azione educativa alle esigenze dei bambini: interesse e attenzione dei bambini, gradualità delle proposte, materiali e costi, grado di raggiungimento delle competenze.

*La nostra scuola dell'Infanzia intende verificare in modo sistematico tali indicatori per poter migliorare costantemente e qualitativamente il proprio servizio educativo.*

*La collaborazione scuola – famiglia è una caratteristica del nostro sistema educativo. A tal fine, prima del termine dell'anno scolastico, viene fatto pervenire a tutte le famiglie un apposito questionario di verifica, i risultati vengono resi pubblici.*

## - Valutazione della Programmazione annuale

Lo strumento di valutazione globale del processo di educazione attivato è costituito dal *Progetto educativo* medesimo, in vista del discernimento, dell'innovazione della risignificazione.

## DOCUMENTAZIONE

*La documentazione è necessaria per creare una rete di comunicazione interna all'istituzione scolastica, per fare in modo che tutti gli operatori siano pienamente consapevoli del progetto comune e lo condividono; diventa inoltre uno strumento di comunicazione con l'esterno per descrivere correttamente caratteristiche e modalità di funzionamento del servizio che viene offerto e proposto dalla scuola.*

*Per documentare l'attività didattica e non, svolta nel corso del tempo e per rendere visibile all'esterno "il prodotto scolastico" ci avvaliamo dei seguenti strumenti:*

- Programmazione educativo – didattica registrata su materiale cartaceo e Materiale fotografico
- DVD e Videocassette
- Mostra in occasione della festa di fine anno con elaborati dei bambini e documentazione riassuntiva

## VALUTAZIONE DEL PTOF

In seguito all'autovalutazione fatta nell'anno scolastico 2017-2018 è stato rivisto il Piano dell'Offerta Formativa, in particolare:

- la struttura più ordinata e semplificata;
- l'aggiornamento del personale, degli eventi e della programmazione.

## **CONCLUSIONI**

Il Collegio Docenti propone ed il Consiglio di Amministrazione approva il presente **PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)** per gli anni scolastici **2019-2022** redatto ai sensi della Legge 107/2015 per la Scuola dell'Infanzia paritaria S. ANNA.

Proposto e approvato dal Collegio Docenti il 15 gennaio 2019.

Presentato al Consiglio di Amministrazione e approvato il 23 gennaio 2019.

Il presente documento viene adottato da questa Scuola dell'Infanzia come Piano triennale; eventuali modifiche in itinere saranno tempestivamente comunicate e il presente documento aggiornato entro il mese di ottobre dell'anno scolastico corrente.

# **Allegati**

- 1. STATUTO**
- 2. PROGETTO EDUCATIVO**
- 3. REGOLAMENTO DELLA SCUOLA**
- 4. CALENDARIO SCOLASTICO**
- 5. ORGANIZZAZIONE DELLA MENSA E MENU'**
- 6. PROGETTAZIONE DIDATTICO EDUCATIVA ANNUALE**
- 7. PSICOMOTRICITA'**